

"Il Corriere della Sera"
SER. Cultura
15/10/2011

Il libro

Perulli, il Veneto e la crisi del paesaggio

«È un saggio che ho scritto da veneziano perché ritengo che Venezia e il Veneto abbiano molti punti di crisi dal punto di vista delle grandi opere, basta prestare attenzione al palazzo del Cinema del Lido o alle problematiche di Veneto City». Gianfranco Perulli, professore di diritto amministrativo e diritto urbanistico all'università Iuav di Venezia, racconta così le motivazioni che l'hanno spinto a scrivere il saggio *Il paesaggio negato. Dal paesaggio letterario al paesaggio del diritto*, edito dalla veneziana Libreria Cluva Editrice. «Mi sono posto il problema di fare un saggio che esaminasse i problemi giuridici degli appalti pubblici e delle procedure, strettamente dal punto di vista del cittadino - spiega l'avvocato Perulli - ognuno ha un suo paesaggio dell'anima ma ho cercato di scrivere un saggio che

avvicini il cittadino anche ai paesaggi dell'urbanistica delle discariche, sentiti come estranei». Il *paesaggio negato* è un saggio di analisi e denuncia dello stato drammatico in cui



Gianfranco Perulli

versano il paesaggio e l'ambiente del nostro pianeta. «Tutti siamo molto legati ai paesaggi della soggettività, del nostro mondo individuale, ma ci disinteressiamo del resto - precisa Perulli - questo ha creato una situazione drammatica a livello di costruzione del pianeta anche perché le convenzioni internazionali fatte, da Kyoto a Johannesburg, sono rimaste lettera morta: costruite bene dal punto di vista tecnico e formale ma poi completamente disattese». Mercoledì l'autore, assieme ad Alberto Mingarelli, viceprocuratore della Corte dei Conti del Veneto, e allo scrittore Riccardo Calimani presenterà il saggio al casinò di Venezia (ore 18) all'interno dello spazio eventi della libreria Mondadori.

F.Ver.

© PRODUZIONE RISERVATA